

# PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE

Operazione 8.3.01 **ex misura 226**



foreste

## Cosa finanzia



Aiuti a copertura dei costi per **interventi di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di fenomeni di dissesto idrogeologico** per favorire una migliore gestione del suolo e prevenire gli eventi che possono incidere negativamente sull'integrità territoriale, soprattutto nelle aree collinari e montane, più vulnerabili in caso di episodi calamitosi. In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- A)** interventi volti alla realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale, nonché strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio);
- B)** interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivamente di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico (es.: diradamenti, sostituzione di specie fuori areale, asportazione del materiale forestale deperiente, rinfoltimenti, conversione dei cedui);
- C)** investimenti per l'installazione o l'adeguamento di attrezzature e mezzi necessari per la difesa dagli incendi boschivi, compresa la strumentazione di monitoraggio e comunicazione necessaria per la prevenzione e la lotta agli incendi e alle avversità di natura abiotica;
- D)** interventi preventivi volti alla realizzazione e al miglioramento delle sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico).

## Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'Operazione i seguenti soggetti:

- enti di diritto pubblico;
- consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (vd. Glossario);
- conduttori privati di superfici forestali.

## Condizioni di ammissibilità



Gli interventi previsti alla lettera B) sono ammissibili solo se soddisfano tutte le condizioni sotto riportate:

- sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosco data dall'art. 42 della legge regionale n. 31/2008;
- sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale;
- sono conformi alle previsioni e alle prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale e riguardano superfici boscate di intervento di almeno 5 ettari.

Inoltre gli interventi previsti alle lettere A), B) e C), rivolti alla prevenzione degli incendi boschivi, sono ammissibili unicamente per le superfici boscate ricadenti nei territori classificati a medio e ad alto rischio d'incendio dal Piano Regionale Antincendi Boschivi. Gli interventi previsti alla lettera D) sono ammissibili solo se rientrano nelle "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali, e solo se sono esterni al "Tessuto Urbano Consolidato", definito per ogni Comune dal "Piano di Governo del Territorio" (legge regionale n. 12/2005).

## Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** dei costi ammessi a sostegno, ad esclusione degli interventi della tipologia B), richiesti da beneficiari diversi da enti pubblici e consorzi forestali riconosciuti, per i quali il sostegno è pari al **90%** dei costi ammessi.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

Per le tipologie d'intervento B e D per i soggetti privati è riconosciuto il contributo con la modalità del costo standard.

## FAQ



*1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?* I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- classificazioni/criteri definiti dalla pianificazione di settore;
- caratteristiche dell'intervento;
- localizzazione intervento;
- livello di progettazione (progetto preliminare, progetto definitivo o esecutivo con tutti i pareri acquisiti);
- caratteristiche del richiedente.

*2. Quali sono le aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel Piano Regionale Antincendi Boschivi?*

Sono indicate nel "Piano Regionale Antincendio Boschivi" redatto da Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione Civile.